cafébabel.com
LA RIVISTA EUROPEA

Casale Podere Rosa: cultura ecologica contro i palazzinari romani!

Photo : (cc)sergis blog/flickr

Nella periferia di Roma sfigurata dall'urbanizzazione galoppante, i militanti del centro di cultura ecologica **Casale Podere Rosa** lottano da più di 20 anni per promuovere un altro stile di vita, più conviviale e rispettoso dell'ambiente. Le loro armi? Squat, mercato biologico, proiezione di film, pannelli solari… E per evitare che il trionfante marketing verde snaturi il senso della parola sviluppo sostenibile, i militanti si sono inoltre impegnati nel campo della memoria.

REPORTAGE

di Amelie Mouton @ Traduzione: Riccardo Bonotto @

09/06/11

Tags : Green Europe on the Ground, Storia, ecologia, Italia, sobborgo, città verdi.

- Share : »
  - Envia tramite e-mail
  - Del.icio.us
  - Digg
  - Wikio
  - Blogmarks
  - LinkedIn
  - Diigo
  - Technorati
  - Preferiti

2*votes plus* 0 *votes moins*

Partager Like

*Un piccolo angolo di verde? | Lontano dal traffico romano, la serenità del Centro culturale ecologico*A lato di un'autostrada

dove le auto sfilano senza sosta, si allineano monotone file di edifici. Le sole distrazioni in questo paesaggio urbano uniforme, sono le pompe di benzina e i supermercati, le cui insegne colorate riescono, per un piccolo istante, a conquistare l'occhio. Costruita senza un reale piano urbanistico, secondo un'espansione aleatoria che sembra obbedire unicamente alle regole della speculazione immobiliare, la periferia di Roma offre un volto poco conviviale, che contrasta con le meraviglie architettoniche del centro città. Esiste una parola del dialetto romano per designare specificamente gli artefici di questo (non) modello urbano: "palazzinari". "Costruendo questi edifici, non si è pensato né ai parchi né agli spazi pubblici, ancora meno ai trasporti pubblici. Nel week-end, le persone prendono la loro auto per andare nei centri commerciali. Nulla si è fatto perché escano e si incontrino vicino a casa loro. Tuttavia, è in questa periferia in cui vive circa **il 90 % degli abitanti della capitale italiana**", constata **Francesca**, una delle fondatrici del **Casale Podere Rosa**, un centro sociale sorto nella periferia nord-est di Roma.

Squat legale e agricoltura locale

"Siamo il primo centro sociale di Roma a dire che i problemi ambientali sono inseparabili dai problemi socio-economici"

Situato non lontano dal parco naturale di **Aguzzano**, polmone verde affrancato dall'urbanizzazione galoppante, questo vero laboratorio di militanza ecologista ha anche iniziato, dal 1993, una lunga battaglia pacifista contro il modello "palazzinaro". Proiezione di film tematici, conferenze, "bio-osteria": qualsiasi sia la sua attività, si tratta di mostrare che un altro stile di vita, più solidale, più rispettoso delle persone e dell'ambiente, è possibile. "Siamo stati il primo centro sociale di Roma a dire che i problemi ambientali sono inseparabili dai problemi socio-economi e devono essere pensati assieme", racconta Francesca. I fondatori denunciano anche lo spreco e le derive consumistiche della società capitalista, lo sfruttamento dei lavoratori e delle risorse del sud nel nome di un modello economico non egualitario e alienante. Passano anche all'azione e fanno pressione nei confronti delle autorità locali occupando illegalmente l'ex fattoria abbandonata dove si trovano oggi. "Grazie alla nostra azione, il comune è giunto a votare una legge, nel 1994, che legalizza tutte le occupazioni di edifici vuoti da parte dei centri sociali a Roma".

Leggi anche Roma, dove le case occupate diventano alloggi sociali, su cafebabel.com

*Casale Podere Rosa | Un des premiers centres sociaux à installer des panneaux solaires*Pioniere dell'attivismo verde, il Casale Podere Rosa è uno dei primi centri sociali di Roma ad aver bandito la Coca-Cola, installato pannelli solari e a messo in piedi un gruppo di acquisto solidale per approvvigionarsi direttamente presso i piccoli produttori locali. "Quando l'abbiamo lanciato 10 anni fa, c'erano appena sei o sette famiglie, ricorda **Barbara**, un'altra volontaria. Segno che le mentalità cambiano poco a poco, oggi sono quasi 70!"

Interessate all'iniziativa, le famiglie hanno inizialmente deciso di contribuire per creare un impiego, che permetta di gestire il progetto, che ha raggiunto dimensioni inattese. Da poco tempo, un mercato biologico si tiene una volta al mese nel giardino, attirando tanta gente del quartiere: "Amano venire qui per

parlare, assaggiare varietà di mele che erano state un po' dimenticate. Anche se non sono sicura che siano tutte famiglie convinte dal concetto di kilometro zero e di agricoltura biologica, almeno non passano il loro sabato pomeriggio al supermercato", si rallegra Francesca, felice di queste piccole vittorie.

La moda verde ha la memoria corta

Al Casale Podere Rosa, i volontari sono oggi pervasi da una paura: che le loro idee siano completamente snaturate dal trionfo dell'economia verde. "Dappertutto si parla di energia verde, ma non c'è nessuna discussione su questo sistema che porta alla distruzione dell'ambiente e alle ineguaglianze sociali" s'inquieta Barbara. Nella preoccupazione di trasmettere questo pensiero critico alle nuove generazioni, la loro lotta si gioca quindi, da alcuni anni, sul terreno della memoria. Con l'appoggio delle autorità locali, hanno fondato il Centro di cultura ecologica nel 2002, per ricordare che "la storia italiana della seconda parte del XX secolo non è solamente quella di un disastro ecologico, ma anche quella della crescita della coscienza critica".

In un'ex fattoria abbandonata situata a 10 minuti a piedi dal Casale Podere Rosa, è stato intrapreso un lavoro di archivio e di conservazione di tutte le piccole e grandi battaglie che hanno forgiato la storia del pensiero ambientalista italiano di questi ultimi anni. Il centro ha per esempio creato un database online sulle università verdi, che sono fiorite un po' ovunque in Italia a partire dagli anni 80. "Sono la base del pensiero ecologista moderno in Italia, spiega Francesca. Ce ne sono più di cento nel Paese, impiantate in alcune associazioni, in alcuni centri sociali. Propongono dei seminari, delle conferenze sui temi che legano l'economia all'ambiente. Ad oggi, le università normali non si occupano ancora di questo tipo di argomenti".

Un travail mémoiriel | Au-delà de la mode, le centre revient sur les racines des initiatives de développement durable en Italie

Stanchezza nell'impegno?

Nella biblioteca del Centro di cultura ecologica, una ventina di adolescenti studiano in silenzio. Riceveranno il testimone e porteranno avanti questa lunga storia militante? **Marco**, giovane impiegato del Centro, ne dubita: "In questo quartiere di 500.000 abitanti, ci sono solo tre biblioteche. Vengono qui per lavorare tranquillamente, più che per reale interesse verso i problemi ambientali". I volontari del Casale Podere Rosa, quanto a loro, attendono impazientemente il riscatto. Della trentina di attivisti dei primi tempi, ne

restano ora solo 6 o 7 attivi, tutti volontari a titolo gratuito. Una certa stanchezza si fa sentire. Per i centri verdi della periferia romana, la battaglia non è ancora finita.

Questo articolo fa parte del progetto Green Europe on the ground 2010-2011, una serie di reportage realizzati da cafebabel.com sullo sviluppo sostenibile. Per saperne di più su clicca su Greeen Europe on the ground.

Photos : home-page: (cc)sergis blog/flickr ; Testo : ©Amélie Mourton

di Amelie Mouton @ Traduzione: Riccardo Bonotto @

- **Leggi anche**
- 'Eppur si muove!' : tra le Vespa e gli impiegati, Roma è in cerca di libertà.
- Papa Benedetto XVI: ambientalista o greenwasher?
- Pedalando a Roma: un viaggio negli inferi

Vota per questo articolo 2*votes plus* 0 *votes moins*
Partager l'article
Tweet
Like Sign Up to see what your friends like.

JAIMECAFEBABEL.COM
Soutenez la presse en ligne Soutenez cafebabel.com

Vous avez aimé cet article ? Faites un don à l'association Babel Internationnal qui édite cafebabel.com ! Soutenez-nous via jaimelinfo.fr à partir de 1€ par mois ou 3€ spontanément.

Collaborate!

Questo è un appello ai contributori di cafebabel.com. Un argomento ti interessa? Crea il tuo profilo e scrivi per noi nella tua lingua madre!

More calls

pubblicità

BALCANI E TURCHIA DAL VIVO GREEN EUROPE

il nostro dossier Roma: il verde far niente...

'Eppur si muove!' : tra le Vespa e gli impiegati, Roma è in cerca di libertà.

Papa Benedetto XVI: ambientalista o greenwasher?

- **Pedalando a Roma: un viaggio negli inferi**
- **Riuso, rifiuto, disegno: creatività ecologica alla romana**

Leggi anche

La bandiera dell'Rdt risorge dalle ceneri di Bruxelles

Una goffaggine tutta europea: per la premiazione delle Capitali verdi d'Europa, lo scorso lunedì a Bruxelles, è stata usata le vecchia bandiera della Rdt, per rappresentare la Germania.

- L'Europa e le contestazioni del 1968 antisemitismo, società, praga, consumatori,
- Made in Italy, senza innovazione il mito affonda firenze, economia, storia,
- Negazionismo in Europa: è libertà d'espressione? monaco, nazismo, olocausto, giornata della memoria,
- La storia della Camorra: dagli spagnoli a Gomorra saviano roberto, gomorra, il meglio di cafebabel.com, cultura,
- La guerra partigiana al cinema con Spike Lee cinema, spike lee, cultura, storia,

Registrazione Crea un account p accedi per vedere cosa stanno facendo i tuoi amici.

Plug-in sociale di Facebook

Tag

- Green Europe on the Ground
- Italia
- Società

- Storia
- città verdi
- ecologia
- sobborgo

l'autore

Amelie Mouton
A Bruxelles, les Indignés la jouent populaire [REPORTAGE]
Casale Podere Rosa : la boîte à idées vertes de la banlieue romaine [REPORTAGE]

il traduttore

Riccardo Bonotto
Jasmila Žbanić, regina del cinema bosniaco: “ Abbiamo ancora paura gli uni degli altri” [INTERVISTA]
Crisi politica belga: dopo le birre e lo strudel, ecco un altro record! [ANALISI]

Zoom:

- INCHIESTA **Strasburgo, l’eco-paradiso perduto**

- INCHIESTA **Autolib’: auto elettriche a Parigi**

- FOCUS **Le api parigine, piccolo miracolo urbano**

- OPINIONE **5 ragioni per no**

Cosa festeggerete domani, 17 marzo?

I 150 anni dell'Unità d'Italia Il St. Patricks Day

Vota

Guarda i risultati | Tutti i sondaggi

opinions & débats sur le même sujet

- European mobility week su linea

- Un lontanissimo antenato di cafebabel.com su eurogeneration
- Velib, un nuovo modo di gironzolare per Parigi forum_topic
- Diverso da chi? Essere disabili in un'Europa costruita sulla diversità su libereparoli
- La lettera aperta a Saviano su Panorama Tirreno su eurogeneration
- Lettera aperta a Roberto Saviano: espatrio non è fuga, anzi su eurogeneration